



SCHEDA DI SICUREZZA

26/10/2006

Prodotto: **WEBER.TEC CS 206**

Data :

Revisione N. : 02

1 - Identificazione del prodotto (preparato)

Nome commerciale : Weber.tec CS 206
 Natura del prodotto : Malta fluida colabile antiritiro per ripristino strutturale del calcestruzzo ed inghisaggio
 Prodotto da : Saint-Gobain Weber S.p.A. (Reg. Impr. Milano 10110750154)
 Via Sacco e Vanzetti, 54 - 41042 Fiorano Modenese (MO)
 Tel. 0536 / 837111

2 - Informazioni sui componenti

Numero CEE	Nome chimico	% in peso
-	Cemento Portland grigio [silicati, alluminati ed alluminio ferriti di calcio e piccole quantità di ossido di calcio e magnesio, solfato di sodio, di potassio e calcio. Tracce di altri composti tra cui sali di cromo (VI)]	> 20
14808-60-7	Sabbia silicea-Quarzo alfa (Frazione respirabile <5µm)	~ 20 < 0,003

3 - Identificazione dei pericoli

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CEE, ma diventa irritante in presenza di acqua poiché questa soluzione è fortemente alcalina (pH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio). In questa soluzione possono essere presenti modeste quantità di sali di Cromo (VI) idrosolubile che, a seguito dell'additivazione con un agente riducente, vengono mantenute entro i limiti previsti dal DM 10/05/2004, purchè il preparato sia conservato correttamente (v. p.to 7) e messo in opera entro 12 mesi dalla data di produzione/confezionamento riportata sulle confezioni o sul DDT (prodotto sfuso).

Un'esposizione prolungata e/o una massiccia inalazione di silice libera cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare (silicosi). Negli individui affetti da silicosi si è riscontrato un aumento del rischio di cancro polmonare. L'esposizione alle polveri deve essere monitorata e mantenuta sotto controllo.

Anche se la sabbia silicea contenuta nel prodotto non rientra tra i preparati pericolosi della CE, ogni forma di silice cristallina respirabile liberata dalle lavorazioni può avere effetti per la salute.

La silice cristallina può causare lesioni della cornea.

SIMBOLI DI PERICOLO : Xi

FRASI DI RISCHIO : R 36/37/38 R 43

CONSIGLI DI PRUDENZA : S2 S22 S24/25 S26 S36/37 S46

**SCHEDA DI SICUREZZA**

26/10/2006

Prodotto: **WEBER.TEC CS 206**

Data :

Revisione N. : 02

4 - Misure di pronto soccorso**CONTATTO CON GLI OCCHI:**

Irrigare immediatamente ed abbondantemente con acqua. Consultare il medico

CONTATTO CON LA PELLE:

Lavare con abbondante acqua e sapone. In caso di arrossamenti cutanei, consultare un medico

INGESTIONE:

Se il prodotto viene ingerito sciacquare la bocca con acqua, non provocare il vomito, non somministrare bevande o altro. Consultare il medico.

INALAZIONE

In caso di esposizione ad elevata concentrazione di polvere, portarsi in ambiente non inquinato e consultare un medico.

5 - Misure antincendio

Il prodotto non è infiammabile pertanto non è prevista nessuna disposizione per la protezione antincendio.

6 - Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Raccogliere il materiale con un aspiratore. Indossare adeguati sistemi protettivi personali

7 - Manipolazione e stoccaggio

Evitare la diffusione delle polveri, evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Conservare il materiale in contenitori chiusi in luogo asciutto, a temp. non superiore a 35°C e lontano da acidi.

Il rispetto delle indicazioni di stoccaggio è condizione indispensabile per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente.

Prevedere adeguati sistemi di captazione delle polveri. In caso di insufficiente ventilazione indossare adeguato equipaggiamento per la respirazione.

8 - Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

Indossare adeguati sistemi protettivi individuali: guanti preferibilmente impermeabili, occhiali, maschera filtrante ed indumenti da lavoro.

Valori limite di esposizione riferiti alla silice cristallina: 0,05 mg/m³ (frazione respirabile) TLW/TWA ACGIH/00

Concentrazione media ponderata nel tempo per una giornata lavorativa di 8h e per 40h settimanali

**SCHEDA DI SICUREZZA**

26/10/2006

Prodotto: **WEBER.TEC CS 206**

Data :

Revisione N. : 02

9 - Proprietà chimiche e fisiche (valori tipici)

Stato fisico	: solido/polvere
Massa volumica	: 1900 Kg/m ³ (prodotto indurito)
pH (dell'impasto)	: 12
Punto di infiammabilità	: Ininfiammabile
Solubilità in acqua	: parzialmente solubile, disperdibile

10 - Stabilità e reattività

Il prodotto reagisce indurendo per idratazione se a contatto con acqua/umidità'.
Reagisce con gli acidi con sviluppo di calore.

11 - Informazioni tossicologiche

Il preparato non è tossico. Per inalazione può provocare irritazione delle vie respiratorie e delle mucose nasali. Per ingestione può provocare ulcerazioni della bocca, dell'esofago e dello stomaco. Sulla pelle umida può provocare irritazioni per contatto prolungato. A contatto con gli occhi può provocare una irritazione delle palpebre e della cornea e una lesione dei globi oculari.

Esiste un effetto di sensibilizzazione della pelle e delle mucose. Dopo una manipolazione prolungata negli anni delle malte e dei calcestruzzi esiste la possibilità che si verifichi sensibilizzazione cutanea.

Un'esposizione prolungata e/o una massiccia inalazione di silice libera cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare (silicosi) dovuta alla deposizione di particelle respirabili fini di silice cristallina.

Lo IARC (International Agency for Research on Cancer) ritiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa causare cancro polmonare nell'uomo. Segnala, tuttavia, che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice cristallina nonché da fattori esterni attinenti la condizione biologico-fisica dell'ambiente.

Esiste prova che sostiene il fatto che il rischio di sviluppo del cancro sia limitato alle persone che già soffrono di silicosi.

Secondo lo stato attuale dell'arte, la protezione del lavoratore contro la silicosi sarebbe consistentemente assicurata rispettando gli attuali limiti vigenti per l'occupazione.

12 - Informazioni ecologiche

Sono possibili effetti di ecotossicità solo nel caso di dispersioni di elevate quantità in presenza di acqua.

Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative.

Non versare i residui negli scarichi, né in acque superficiali.

Non disperdere i sacchi vuoti nell'ambiente.

13 - Considerazioni sullo smaltimento

Per lo smaltimento di eventuali rifiuti attenersi al D.Lgs. 7 febbraio 1997, n.22 e normativa collegata

Il prodotto indurito può essere conferito in discarica per materiali da costruzione



SCHEDA DI SICUREZZA

26/10/2006

Prodotto: **WEBER.TEC CS 206**

Data :

Revisione N. : 02

14 - Informazioni sul trasporto

RID/ADR: Classe: nessuna
 IMDG: Classe: nessuna
 IATA: Classe: nessuna

15 - Informazioni sulla regolamentazione

D.Lgs 3 febbraio 1997, n. 52 e normativa collegata sulla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.

SIMBOLI DI PERICOLO : Xi irritante

CONTIENE : Cemento Portland

FRASI DI RISCHIO : R36/37/38 irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
 R43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle

CONSIGLI DI PRUDENZA : S2 conservare fuori dalla portata dei bambini
 S22 non respirare le polveri
 S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
 S26 in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare il medico
 S36/37 usare indumenti protettivi e guanti adatti
 S46 in caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

16 - Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione. Per la stesura sono stati utilizzati i dati delle schede di sicurezza dei fornitori delle singole materie prime inserite nei nostri preparati.

Scheda conforme alle disposizioni dei segg. rif.ti normativi: D.M. 4 aprile 1997 "Attuazione dell'art.25 comm.1 e 2, del D.Lgs 3 febbraio 1997 n.52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza.

D.M. 07.09.2002. DD.L. 52/97; 285/98 e 65/2003.

Allo scopo di assicurare la conformità del preparato alle disposizioni del DM 10/05/2004, il prodotto è additivato con agenti riducenti di tipo ed in quantità tali da mantenere il contenuto di Cromo (VI) entro i limiti previsti dal sopraccitato DM per un periodo di 12 mesi a partire dalla data di produzione indicata sugli imballi per i prodotti confezionati e sul DDT per quelli sfusi.